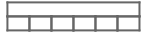


# Chomsky e le macchine di produzione di candidati



[Noam Chomsky](#) mi ha rilasciato un'intervista sul V-day e sulle reazioni dei partiti e dei media.

Chomsky dice: "L'attività politica dei partiti ora consiste nel **produrre candidati** attraverso meccanismi che sono controllati da concentrazioni di potere economico che emarginano la popolazione". Sei solo un elettore "che ha il diritto di votare e che **passa la sua vita a delegare** e nel farsi comandare ha trovato la sua nuova libertà" come cantava **Giorgio Gaber**.

Chomsky esprime una forte preoccupazione per la libertà di informazione e per il futuro di Internet.

Il prossimo V-day sarà sull'**informazione**. Nelle prossime settimane la data. Stay tuned!

"V-Day. Parlamento Pulito. **Nulla è stato detto** [prima] dalla stampa. E' davvero incredibile che sia stato possibile e ciò riflette la chiara, se non travolgente, necessità della popolazione che chiede sia fatto qualcosa di concreto per risolvere il persistente problema della politica italiana.

Dimostra che [Grillo] ha toccato un nervo scoperto; la reazione riflette, io penso, un **senso di colpevolezza e paura**. Quello che stanno facendo è molto importante e, per il potere, preoccupante. Tralasciamo l'accusa di terrorismo, che non ha senso. Ma **l'accusa di populismo** è interessante.

Cos'è il populismo? Populismo significa appellarsi alla popolazione; è un'accusa grave se viene da chi guida l'opinione pubblica. Pensano che la popolazione debba essere tenuta **lontana dalla gestione degli affari pubblici**. Pensano che la popolazione dovrebbe essere spettatrice e non partecipe.

Secondo questo punto di vista è sbagliato provare a


coinvolgere la gente nella gestione della cosa pubblica. Forse il più grande intellettuale USA del XX secolo, **Walter Lippman**, pensava che la maggioranza della popolazione fosse ignorante e inaffidabile; le persone responsabili che dovrebbero guidare il Paese devono essere tenute al riparo dalle sue iniziative, dalla sua rabbia. Non è una posizione inusuale; è comune tra i liberal, gli intellettuali democratici e, da loro, si trasferisce alle classi dirigenti. E' chiaro, quindi, perché le persone al potere non agiscono secondo i desideri della popolazione; questo è **l'opposto di una democrazia funzionante**. Penso che la vera democrazia sarebbe molto più efficace senza quelli che chiamiamo **partiti politici**, che funzionano solo come macchine per la produzione di candidati. L'unica forma di partecipazione è radunarsi ogni tanto e scegliere tra candidati e programmi che vengono presentati loro. **Le persone sono escluse** dalla formazione delle posizioni politiche dei candidati.

Alcune figure che sono in grado di raccogliere finanziamenti, il che vuol dire che sono "create" dal mondo economico, arrivano nelle città e dicono "Vota per me perché so io cosa fare" e la gente decide se votarli o meno. Una società democratica dovrebbe funzionare un po' diversamente. Cosa dovrebbe accadere in una democrazia vera? La gente si radunerebbe pubblicamente e deciderebbe quale politica preferisce e direbbe ai candidati: "Questa è la politica che desideriamo; se sei in grado di portarla avanti bene, **altrimenti vai a casa**" Questa sarebbe una democrazia effettiva, il che è molto lontano dalla situazione attuale. L'attività politica dei partiti ora consiste nel produrre candidati attraverso meccanismi che sono controllati da **concentrazioni di potere economico** che emarginano la popolazione.

Un grande commentatore americano del XX secolo, **John Dewey**, evidenziò correttamente come "la politica è l'ombra che il potere economico ha posto sulla società". Sembra proprio così, e non è democrazia.

C'è una nuova battaglia da combattere: se **Internet** debba

rimanere **libera e gratuita**, come lo è se rimane in mani pubbliche, o se debba essere controllata. Controllare Internet non è facile ma ci sono i modi per farlo. Ci sono pochi sistemi per accedere alla Rete: se venissero privatizzati li vorrebbero controllare. Questa è **una delle più grandi battaglie** negli Stati Uniti, ora." *Noam Chomsky*

	Scarica "La Settimana" N°41-vol2 del <b>14 Ottobre 2007</b>
---	---